



Liceo Classico Statale
Gennaro Perrotta
Termoli

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2011-2012

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI

CLASSICO

il liceo senza confini

**Liceo Classico Statale
Gennaro Perrotta**
Termoli

Piano dell'Offerta Formativa
Anno Scolastico 2011-2012

FISIONOMIA DELLA SCUOLA

Chi siamo Pag. 2

FORMAZIONE

Profili sintetici disciplinari Pag. 3
Valutazione Pag. 5
Tabella di valutazione scrutini Pag. 8
Criteri per l'attribuzione del voto in condotta Pag. 9
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico Pag. 10
Criteri per il riconoscimento dei parametri 3 e 4 della tabella A Pag. 11
Assenze e permessi Pag. 11
Integrazione dei disabili Pag. 12

DATI DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico Pag. 13
Docenti collaboratori Pag. 13
Funzioni strumentali Pag. 13
Docenti coordinatori dei macrodipartimenti Pag. 13
Docenti coordinatori di classe Pag. 13
Docenti e discipline insegnate Pag. 14
Personale A.T.A. Pag. 14
Spazi Pag. 15
Orario delle lezioni Pag. 15
Regolamento di disciplina Pag. 16

ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO

Dirigente scolastico Pag. 19
Staff di collaborazione Pag. 19
Funzioni strumentali Pag. 19
Coordinatori di classe Pag. 20
Coordinatori dei macrodipartimenti Pag. 20

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività didattica curricolare Pag. 21
Docenti e classi assegnate Pag. 21
Orario di ricevimento dei docenti Pag. 23
Tabella orario delle attività curricolari e sperimentazioni attivate Pag. 24
Piano di studi del Liceo Classico Pag. 24
Attività didattiche complementari e integrative Pag. 25
Sostegno e recupero Pag. 25
Offerta formativa Pag. 26
Offerta formativa complementare Pag. 26



FISIONOMIA DELLA SCUOLA

Chi siamo

Ancora oggi il Liceo Classico gode della fama di scuola altamente formativa, tanto da rimanere la *“istituzione culturale di maggiore prestigio in Italia”* (Il sole 24 ore – 18 marzo 2010).

Il Liceo Classico di Termoli prende il nome dal famoso grecista Gennaro Perrotta, il quale nacque a Termoli il 19 maggio 1900. Illustre docente universitario, fu un grande studioso e un grande maestro. La sua opera più nota è *“La storia della letteratura greca”* che, ancor oggi, resta un'opera fondamentale nel campo del sapere classico.

L'offerta formativa del nostro Liceo si basa sui seguenti principi ispiratori:

- benessere dell'allievo;
- rispetto delle regole ed affermazione dei valori irrinunciabili del vivere civile;
- studio serio e responsabile;
- solida preparazione culturale per il prosieguo degli studi universitari.

Un ambiente sereno ed accogliente, un edificio funzionale e sicuro, la serietà professionale di tutto il personale, favoriscono un percorso formativo di qualità per i nostri giovani, futura classe dirigente.

Prof. ANTONIO FRANZESE
Dirigente Scolastico
Liceo Classico Statale “G.Perrotta” di Termoli

FORMAZIONE

Profili sintetici disciplinari

Materie letterarie, latino e greco nel biennio

L'insegnamento delle lettere nel biennio pone lo studente del ginnasio di fronte al compito di acquisire una più sviluppata consapevolezza linguistica, maggiore chiarezza di pensiero, personali capacità espressive, più viva sensibilità verso i testi letterari, la conoscenza dell'evoluzione delle civiltà antiche e della loro vitalità culturale, la consuetudine alla tolleranza che nasce dal confronto con realtà ambientali diverse e distanti nello spazio e nel tempo.

Italiano nel triennio

La didattica dell'italiano, sia sul piano linguistico che su quello letterario, è finalizzata a promuovere la crescita umana ed intellettuale dello studente, attraverso l'interiorizzazione di una solida e chiara identità culturale e attraverso l'esercizio continuo del confronto tra culture diverse e diverse posizioni ideologiche. Le scelte didattiche basate sulla centralità dei testi, sull'esercizio costante dell'analisi e del confronto, su un approccio allo studio di tipo "problematico" e non meramente ricettivo, sul metodo della collaborazione attiva, sono orientate a fare della classe una comunità interpretante. In questa lo studente, educato alla ricerca e alla attribuzione di significato/i, orientato ad un atteggiamento conoscitivo privo di pregiudizi e al confronto sereno e democratico con l'altro da sé, è indirizzato a trasformare una prassi didattica in atteggiamento abituale e scelta di vita.

Latino e greco nel triennio

Lo studio del latino e del greco nel triennio si propone, attraverso l'incremento di competenze linguistiche, metriche e stilistiche, di accostare gli alunni alla lettura diretta dei testi antichi. L'interpretazione e l'analisi critica delle opere più significative di autori latini e greci, collocate nel loro contesto storico e culturale, è finalizzata alla conoscenza del mondo classico, inteso soprattutto come fondamento della realtà contemporanea e, particolarmente, della nostra cultura occidentale.

Filosofia

Attraverso l'assimilazione delle conoscenze, la comprensione, il corretto utilizzo del linguaggio specifico e lo sviluppo delle capacità di analizzare e inquadrare problemi e idee, l'insegnamento della filosofia tende a favorire nello studente autonomia di giudizio e interesse per la conoscenza.

Storia

L'insegnamento della storia condivide con quello della filosofia l'esigenza dell'assimilazione delle conoscenze e della comprensione e del corretto impiego del linguaggio specifico. Attraverso l'analisi della categoria del "tempo" e lo sviluppo della capacità di esaminare criticamente il presente tende a educare lo studente ai valori della libertà, della democrazia e del rispetto di se e degli altri.

Matematica

Lo studio della matematica si propone di sviluppare capacità logico-operative che permettano di affrontare problematiche relative al calcolo aritmetico ed algebrico, all'analisi di contesti geometrici, allo sviluppo di una teoria assiomatico-deduttiva, al collegamento delle varie branche di sviluppo e alla applicazione della disciplina ai vari contesti scientifici con particolare riferimento alla fisica.

Fisica

Lo studio della fisica ha lo scopo di far comprendere gli aspetti fenomenologici e sperimentali specifici, i criteri metodologici dell'indagine scientifica, la scoperta delle leggi fisiche e lo sviluppo delle teorie.

Scienze

Studiare le Scienze al liceo Perrotta significa "fare scienza". L'approccio sperimentale, che coinvolge, appassiona e stimola la curiosità verso i fenomeni naturali, permette l'interpretazione del vivere quotidiano e l'acquisizione della responsabilità antropica dell'ambiente. Il percorso disciplinare sviluppa spirito d'osservazione, abilità di ragionamento logico e competenze linguistiche specifiche.

Lingue straniere: inglese – francese

Lo studio delle lingue si propone di arricchire il patrimonio linguistico e culturale degli allievi. L'uso della lingua colloquiale nel contesto della classe, insieme all'approfondimento degli autori della letteratura, si avvale anche del supporto dei mezzi audiovisivi e delle nuove tecnologie, quali il laboratorio linguistico.

Storia dell'arte

L'insegnamento della Storia dell'arte ha la finalità prevalente di suscitare la consapevolezza del peso e del significato della "cultura dell'immagine" in ogni tempo, in rapporto con l'esperienza della realtà e della storia delle idee dell'uomo, come forma di comunicazione e di espressione, come strumento di indagine e di conoscenza, come varco tra l'universo sensoriale, quello dell'immaginario e quello riflessivo e critico.

Educazione fisica

La disciplina favorisce la crescita globale della persona e ne sviluppa gli aspetti cognitivi, affettivo-relazionali ed operativi, fornendo gli strumenti che permettano all'individuo di inserirsi da protagonista nell'ambito del mondo del lavoro e della vita sociale e civile.

Religione cattolica

Lo studio della religione vuole condurre lo studente alla conoscenza del fenomeno religioso nelle sue manifestazioni storiche e contemporanee nonché alla conoscenza e alla comprensione del patrimonio storico-culturale della tradizione cristiana, in particolare di quella cattolica italiana ed europea, in un continuo dialogo e confronto con i diversi sistemi religiosi.

Valutazione

La riforma della scuola secondaria superiore ha profondamente modificato gli obiettivi e le finalità da perseguire attraverso l'insegnamento, modificando di conseguenza radicalmente anche la natura ed il metodo della valutazione

Di seguito viene riportato il profilo culturale, educativo e professionale dei licei, e del Liceo Classico in particolare, così come indicato dalla legge di riforma.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Alla luce di quanto sopra riportato, la valutazione partecipa al processo di apprendimento verificando la misura della **validità dell'intervento didattico**, attraverso la **diagnosi** e il **feedback**. È dinamica ed adeguata al processo di crescita degli allievi ed è basata su una misurazione non soggettiva delle singole prestazioni.

Si articola in:

- **VALUTAZIONE FORMATIVO-DIAGNOSTICA**

Interviene nel corso del segmento didattico ed è la "bussola" del docente: permette di individuare problemi e ritmi di apprendimento e prende in considerazione lo stile cognitivo dei singoli allievi, determinando eventuali variazioni di obiettivi e contenuti, anche in funzione di interventi di recupero.

- **VALUTAZIONE SOMMATIVA**

Interviene al termine del segmento didattico, ha lo scopo di misurare i livelli di profitto e adotta l'intera scala decimale.

TABELLA DI VALUTAZIONE SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Il voto finale scaturisce da una sintesi valutativa delle prove scritte, orali e delle prove strutturate, espressa in termini di conoscenze, competenze, capacità. Si individuano tre fasce di livello.

FASCE DI LIVELLO	BASSA 1/4	MEDIA 5/6	MEDIO - ALTA 7/10
conoscenze specifiche	2	2	3
competenze linguistiche, abilità deduttive, operative	1	2	3
capacità intuitive, logiche, critiche, creative, progettuali	1	2	4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008 ha introdotto importanti novità in merito alla valutazione del comportamento degli studenti; in particolare l'art. 2 comma 1 afferma che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e anche durante le attività scolastiche svolte fuori sede.

La valutazione del comportamento (Comma 3) è espressa in decimi, è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per deliberazione del Collegio dei Docenti, il voto in condotta è attribuito sulla base ai seguenti criteri:

1. Frequenza e puntualità;
2. Rispetto del regolamento di disciplina, quanto all'art. 2 DOVERI;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Collaborazione con insegnanti e compagni;
5. Rispetto degli impegni scolastici;
6. Rispetto dei luoghi, degli oggetti e delle persone

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità 2. Partecipazione attiva e seria alla vita scolastica 3. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 4. Ruolo propositivo e attivo all'interno del dialogo educativo 5. Comportamento spiccatamente pro sociale 6. Scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità 2. Partecipazione alla vita scolastica 3. Equilibrio nei rapporti interpersonali 4. Ruolo positivo e collaborativo nel dialogo educativo 5. Rispetto del regolamento di disciplina
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità 2. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 3. Ruolo ricettivo nel dialogo educativo 4. Rispetto del regolamento di disciplina
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanze ai doveri di frequenza e puntualità 2. Disturbo durante le lezioni 3. Episodi di condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione nei confronti dei compagni, del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente Scolastico (art. 3 c. 9 lettere A, B, C, del regolamento di disciplina) 4. Uso improprio del cellulare e/o di altri supporti multimediali
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi di turpiloquio e offese nei confronti dei compagni, del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente Scolastico 2. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri 3. Frequenza scarsa e/o abitudine al ritardo 4. Uso improprio reiterato del cellulare e/o di altri supporti multimediali 5. Violazione del regolamento di disciplina di cui all'art. 3 c. 9 lettere D, E
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abitudine al ritardo e/o assenze reiterate e non giustificate 2. Reiterazione di comportamenti scorretti durante le lezioni 3. Comportamento antisociale 4. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina afferenti il rispetto di luoghi, persone e oggetti (art. 3 c. 9 lettera F del regolamento di disciplina) 5. Vilipendio delle persone attraverso l'uso di supporti multimediali
4-1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Infrazione del Codice Pendale (il voto è attribuito proporzionalmente all'infrazione commessa)

Il voto 10 può essere attribuito in presenza di almeno 5 descrittori su 6.

Per quanto riguarda i voti da 7 a 1, la presenza di due descrittori, **documentati dalla presenza di note scritte sul registro di classe**, determina l'attribuzione del voto associato agli stessi nella griglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Regolamento dell'Esame di Stato (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323), all'art. 11, come modificato e integrato dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, prevede che negli ultimi tre anni di corso il Consiglio di Classe attribuisca a ciascun alunno un punteggio che concorrerà a determinare la valutazione finale dell'esame.

Tale punteggio, denominato credito scolastico, è attribuito sulla base della tabella A del D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 e delle note in calce allegate alla medesima, e successive aggiunte ed integrazioni.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M = 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M = 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M = 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M = 10$	7-8	7-8	8-9

Per deliberazione del Collegio dei docenti, il punteggio superiore del credito scolastico, all'interno di ogni banda di oscillazione, sarà attribuito nel rispetto dei criteri di seguito illustrati.

Tabella A: Media dei voti $M = 6$; Media dei voti $6 < M = 7$; Media dei voti $7 < M = 8$	
Assiduità della frequenza	Punti
Assenze minori o uguali a 15 giorni di norma:	0,2
Assenze comprese tra 16 e 25 giorni di norma:	0,1
Assenze superiori a 25 giorni di norma:	0
Media dei voti	Punti
Media dei voti superiore o uguale a 6,5 – 7,5	0,5
Attività complementari e/o integrative	Punti
Partecipazione a progetti dell'Istituto (max. 1)	0,2
Crediti formativi extrascolastici	Punti
Attività coerenti con il corso di studi, documentati e riconosciuti (max. 1)	0,1
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Punti
In base all'interesse e impegno dimostrato, si attribuisce un punteggio da 0 a 0,3	da 0 a 0,3
Promozione senza debiti formativi	Punti
Agli alunni promossi senza debiti durante il triennio vengono attribuiti punti 0,3	0,3

Il credito scolastico va espresso in numero intero. Per l'attribuzione del punteggio superiore, da attribuire nell'ambito della banda di oscillazione, l'allievo dovrà conseguire nello scrutinio finale almeno 0,90 punti, considerando gli elementi sopramenzionati. Nel conteggio dell'impegno e della partecipazione si terrà conto anche dei ritardi e delle uscite anticipate.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI PARAMETRI 3 E 4 DELLA TABELLA A

Le situazioni che configurano i crediti formativi si riferiscono ad esperienze acquisite all'interno e all'esterno della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. In particolare, per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare ai fini dell'attribuzione del credito formativo, quanto segue:

- Partecipazione a "olimpiadi scolastiche" e certamina;
- Partecipazione alla realizzazione di progetti extracurricolari che prevedono il rilascio di certificazione;
- Partecipazione ad attività teatrali documentate;
- Certificazione internazionale di competenze linguistiche;
- Certificazione di attività di volontariato rilasciata da enti e/o associazioni di volontariato regolarmente riconosciute e registrate, i cui estremi di registrazione devono essere indicati nell'attestato;
- Partecipazione ad attività agonistiche a livello provinciale, regionale, nazionale, internazionale certificate da federazioni sportive o società sportive riconosciute e registrate, i cui estremi di registrazione devono essere indicati nell'attestato.

Il credito formativo viene attribuito nei confronti di certificazioni che dimostrino la partecipazione alle attività suddette per non meno di venti (20) ore.

ASSENZE E PERMESSI

Norme per la giustificazione delle assenze e la concessione dei permessi di entrata e di uscita agli alunni

1. Le giustificazioni delle assenze e dei permessi brevi di entrata e di uscita saranno controllate e viste **direttamente dagli insegnanti di classe**. Gli insegnanti **controlleranno che la firma della giustificazione coincida con quella riconosciuta dalla scuola** (quale risulta dal libretto scolastico).
2. L'alunno che non porta la giustificazione entra con riserva annotata sul registro di classe. La riserva dovrà successivamente essere sciolta utilizzando il libretto. Diversamente, l'assenza sarà considerata ingiustificata.
3. Gli alunni che intendono avvalersi di **ingressi posticipati e uscite anticipate** dovranno essere **accompagnati - sia in entrata che in uscita - da un genitore e dovranno presentare il libretto debitamente compilato**. Nel caso in cui nessuno dei genitori possa accompagnare il figlio, sarà cura della famiglia contattare telefonicamente la scuola e chiedere l'autorizzazione per l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata al Dirigente o a uno dei docenti dello Staff dirigenziale. In caso contrario, l'ingresso posticipato sarà considerato ingiustificato, e l'uscita anticipata non sarà consentita.
4. **I permessi di entrata in ritardo saranno concessi, con riserva**, anche senza la presenza del genitore; tuttavia **se il ritardo supererà i 20 minuti (h 8.30), l'accesso all'aula sarà consentito solamente all'inizio della seconda ora**, onde evitare di turbare il regolare svolgimento delle lezioni. **In ogni caso la riserva dovrà essere sciolta previa presentazione del libretto delle assenze debitamente compilato**. Diversamente, il ritardo sarà considerato ingiustificato.
5. **Il mancato rispetto dell'orario scolastico** (ritardi, ingressi posticipati e/o uscite anticipate ripetuti nel tempo) **ed un eccessivo numero di assenze sono considerati come criterio per l'attribuzione del voto di condotta** (voce "frequenza e puntualità").
6. Le assenze per malattia superiori a cinque giorni comportano l'obbligo della presentazione del certificato di riammissione redatto dal medico curante.

I casi non contemplati nelle norme suddette andranno, di volta in volta, sottoposti all'attenzione del dirigente scolastico.

Integrazione dei disabili

La scuola garantisce l'accesso e l'integrazione degli alunni disabili che facciano domanda di iscrizione. L'insegnante di sostegno integra il piano formativo curricolare con il **P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)** che, in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche del disabile, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il progetto di integrazione è articolato in quattro fasi:

- Osservazione e raccolta dati (in ingresso);
- Ridistribuzione degli insegnanti su ciascun alunno, in considerazione delle competenze disciplinari specifiche di ciascun insegnante (in itinere);
- Valutazione della sperimentazione ed introduzione di eventuali modifiche (in itinere);
- Progettazione per l'anno scolastico successivo (in uscita).

Attualmente gli allievi portatori di handicap iscritti sono due.

DATI DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio FRANZESE

DOCENTI COLLABORATORI

Prof.ssa Maria Irene Di Fonzo

Prof. Matteo Ionata

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti): Prof Mascilongo Mario

Area 3 (orientamento): Prof.ssa Fraia Anna, Prof.ssa Mazzei Annamaria

Area 4 (rapporto con gli enti locali e viaggi d'istruzione): Prof.ssa Dirella Nicoletta

DOCENTI COORDINATORI DEI MACRODIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	MATERIE COINVOLTE
Area umanistica	DI FONZO	Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
Area scientifica	IONATA	Matematica, Fisica, Scienze

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

	A	B	C	D
IV	PALERMO	SABELLA	IONATA	FRAIA
V	GIORDANO	CREMA		
I	LEMME		DI FONZO	
II	GRECO		FIORILLI	
III	MAZZEI		MASCILONGO	

DOCENTI E DISCIPLINE INSEGNATE

DOCENTI	DISCIPLINE	CLASSI
CERRONE VALERIA	Ed. Fisica	IV D - I, III A
CREMA MAURA	Latino e greco	IV A – Corso B
d'ORIO CONCETTA	Italiano, latino, storia, geografia	IV, V A - V B
DE CURTIS ANGELA CELESTE	Inglese	IV A, IV D
DE IAPINIS ANNARITA	Scienze	I, II, III A - I, II, III C
DI FONZO MARIA IRENE	Italiano e Latino	I, II, III C
DIRELLA NICOLETTA	Religione	V, I, II, III A - V B - I, II, III C
DI ROCCO ANTONELLA	Religione	IV A, B, C, D
FIORILLI VINCENZO	Latino e Greco	I, II, III C
FRAIA ANNA	Latino e Greco	IV C - IV D
GIANFAGNA ELIDE	Inglese	II, III A - I, III C
GIORDANO GIOVANNI	Matematica e Fisica	IV, V, I, II, III A - II C
GRECO DONATELLA	Latino e Greco	IV, V, II, III A
GUALTIERI TIZIANA	Matematica e Fisica	IV B, IV D, II C
IONATA MATTEO	Matematica e Fisica	II A - V B - IV, I, III C
LEMME FRANCESCA	Storia e Filosofia	I, II, III A
MANCINI ROSANNA	Italiano, Latino, Storia, Geografia	I A - V B - IVC
MASCILONGO MARIO	Storia e Filosofia	I, II, III C
MASSARELLI M. FRANCESCA	Storia e geografia, Greco	V, I A
MAZZEI ANNAMARIA	Italiano e Latino	I, II, III A
MEALE CAROLINA	Educazione Fisica	IV, V, II A - Corso B - Corso C
PALERMO DONATO	Scienze	IV, V A - IV C
PASQUARELLI ANGELINA	Francese	I, II, III A
PIZZICOLI MARIA PARISA	Storia dell'Arte	I, II, III A - I, II, III C
RAGNI LUCIA	Italiano, Storia, Geografia	V A - IV B - IV D
SABELLA ELENA	Inglese	V, I A – Corso B - IV, II C
TRONCA ANTONIO	Scienze	IV, V B - IV D
MASSARIELLO GIUSEPPE	Sostegno	IV C
PARADISI GIULIO	Sostegno	III C
SANTORO BIAGIO	Sostegno	IV A

PERSONALE A.T.A.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Dot.ssa Patrizia Cupolo

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Segreteria amministrativa

Adele DE SIMONE

Giuseppina BONDANESE

Segreteria didattica

Marta GIACCIO

Adele DI PARDO

Assistente tecnico

Vincenzo GAROFALO

Collaboratori scolastici

Incoronata FIERRO

Chiara LOMBARDI

Fausto RONZULLO

Carmela Silvana TRAVAGLINI

Spazi

PRESIDENZA
VICEPRESIDENZA
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
SEGRETERIA DIDATTICA
15 AULE
1 AULA PER IL SOSTEGNO
BIBLIOTECA
LABORATORIO MULTIMEDIALE 16 POSTAZIONI
LABORATORIO MULTIMEDIALE 7 POSTAZIONI
LABORATORIO DI FISICA E SCIENZE
LABORATORIO DI LINGUE 25 POSTAZIONI E LAVAGNA INTERATTIVA
2 AULE CON LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE
SALA PROIEZIONI
PALESTRA
SALA PROFESSORI
SALA RICEVIMENTO GENITORI
PORTINERIA

Orario delle lezioni

L'orario di entrata è fissato alle ore **8.10**

Le ore di lezione sono così scandite:

I ora: 8.10 – 9.05

II ora: 9.05 – 10.00

III ora. 10.00 – 10.50

Intervallo: 10.50 – 11.00

IV ora: 11.00 – 11.50

V ora: 11.50 – 12.45

VI ora: 12.45 – 13.40

Regolamento di disciplina

Introduzione

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, ha consentito di superare il Regio Decreto n. 653 del 1925 (un modello sanzionatorio di natura repressiva – punitiva) imponendo un nuovo modello in cui la misura disciplinare, oltre ad un valore sanzionatorio, ha una funzione educativa. Il principio innovativo introdotto risiede nel perseguimento di una cultura volta allo sviluppo della socialità, pertanto la sanzione irrogata, anziché orientarsi a punire lo studente, punta alla sua responsabilizzazione, a fargli assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta *contra legem*, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato. Il regolamento disciplinare, interno alle singole istituzioni (art. 4 DPR 249/98), focalizza l'attenzione sull'esigenza di affrontare le questioni connesse con il bullismo, prevedendo, da un lato, procedure snelle ed efficaci e, dall'altro, una variegata gamma di misure sanzionatorie nel rispetto del principio di proporzionalità tra sanzione irrogabile ed infrazione disciplinare commessa. Attraverso la metacognizione gli studenti si rendono consapevoli del fatto che la violazione delle norme costituisce un principio educativo fondamentale che giustifica le azioni sanzionatorie previste dalla legge. Il regolamento di disciplina opera in sinergia con il consiglio di classe, difatti quest'ultimo fissa gli obiettivi educativi, quali la formazione della personalità dei giovani, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica, ma anche dei doveri inerenti al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità.

Art. 1 – diritti

1. Il comportamento nei confronti dello studente, da parte di tutta la comunità scolastica, deve essere improntato al riconoscimento e al rispetto della sua dignità personale, anche in ordine alla libertà di espressione individuale.
2. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che valorizzi le sue potenzialità umane, intellettuali e culturali. Ha diritto a essere educato ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale, attraverso un insegnamento ispirato ai valori costituzionali.
3. Lo studente ha diritto alla tutela e alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; ha diritto di richiedere e di ottenere dai docenti e dal Dirigente scolastico ogni informazione relativa al proprio rendimento e alla partecipazione alla vita della scuola.
6. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Ha diritto a conoscere all'inizio dell'anno gli obiettivi educativi e didattici trasversali e specifici delle singole discipline, a conoscere i criteri di verifica e di valutazione, nonché i criteri di attribuzione dei crediti.
7. Lo studente ha diritto alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari e a conoscere la normativa in materia.
8. Lo studente ha diritto di scegliere se partecipare alle attività facoltative offerte dalla scuola in orario extrascolastico.
9. Lo studente ha diritto a esprimere liberamente, mediante consultazione, la propria opinione nel caso in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
10. Lo studente ha diritto a iniziative per il recupero, il sostegno e l'orientamento.
11. Lo studente ha diritto alla disponibilità e all'utilizzo delle attrezzature della scuola, in base a quanto previsto dal regolamento scolastico.
12. Lo studente ha diritto a servizi per la promozione della salute, dello stare bene insieme, di assistenza psicologica.
13. Lo studente ha diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, e di istituto, sulla base di interessi comuni; in via ordinaria, ciò è possibile nelle forme previste dalle vigenti norme e dal P.O.F.

14. Gli studenti hanno diritto a svolgere, in orario extrascolastico, iniziative di carattere culturale o umanitario all'interno della scuola, utilizzandone i locali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico e del Consiglio di Istituto.

Art. 2 – doveri

1. Lo studente deve essere puntuale e assiduo alle lezioni e si può assentare solo per seri e giustificati motivi, dei quali informa la scuola.
2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e tiene in ordine gli oggetti personali.
3. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita le parole offensive, ogni aggressività e atti di vilipendio.
4. Durante la sua permanenza nei locali della scuola, lo studente non utilizza il cellulare per telefonare, ad eccezione di gravi e/o di giustificati motivi.
5. Durante la sua permanenza nei locali della scuola, lo studente non utilizza il cellulare come strumento multimediale: foto, filmati, suoni se non per scopi didattici e con il permesso del docente presente in aula.
6. In ogni momento della vita scolastica lo studente mantiene un comportamento serio, educato e corretto, rispettoso del lavoro del dirigente scolastico, degli insegnanti, del personale ATA e dei compagni.
7. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole e accogliente. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche in orario extracurricolare, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza.
8. Lo studente risarcisce i danni causati agli arredi e alle attrezzature, anche in concorso con altri, ferma restando la spontanea adesione dei genitori e la loro responsabilità.
9. Lo studente è il tramite per le comunicazioni scuola-famiglia. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 3 - Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue l'infrazione commessa.
3. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione verbale di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
5. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline, in quanto la valutazione deve essere sempre imparziale.
6. In caso di atti o di comportamenti che violano le norme del codice penale il dirigente scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa lo studente interessato, la famiglia e il consiglio di classe.
7. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, prevede l'obbligo della frequenza, con l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre concordate con il coordinatore della classe frequentata dallo studente, lo studente stesso e la famiglia.
8. Ai fini della recidiva si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nell'anno scolastico in corso. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.
9. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà in corrispondenza delle relative infrazioni irrogare i seguenti provvedimenti:
 - a. richiamo verbale: per condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione; per scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo durante le lezioni.
 - b. Richiamo scritto: per scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; per disturbo continuato durante le lezioni; per mancanze plurime ai doveri di diligenza e di puntualità.

- c. richiamo scritto: per violazioni non gravi alle norme di sicurezza, allontanamento ingiustificato durante le attività didattiche e formative; durante le ore di lezione per uso del cellulare, della camera e videocamera digitale, della radio;
- d. Allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni o indicazione di attività alternative: per turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale;
- e. Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni, o indicazione di attività alternative: per danneggiamento volontario o furto di oggetti di proprietà della scuola o di altri; per molestie continuate nei confronti di altri; per vilipendio e gravi atti che arrecano danno alla dignità dei singoli soggetti presenti nella comunità scolastica, effettuati anche attraverso l'uso di strumenti multimediali e del cellulare; per mancanze gravi e recidive ai doveri di diligenza e di puntualità; per assenza ingiustificata e arbitraria, per falsificazione della giustificazione o dei documenti scolastici;
- f. Allontanamento dalle lezioni da sei a dieci giorni per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente; per ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti di compagni, insegnanti o altro personale, avvenuti nei locali della scuola;
- g. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni per violenza intenzionale; offese gravi alla dignità della persona; uso e spaccio di sostanze psicotrope; atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola e che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.
- h. Non partecipazione a viaggi di istruzione; ad insindacabile giudizio del consiglio di classe, per gli alunni sanzionati ai sensi del medesimo art. 3, comma 9, dalla lettera b alla lettera g.

Art. 4 organi sanzionatori

- 1. Sono organi sanzionatori e/o soggetti che infliggono la sanzione: il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Consiglio di Classe.
- 2. Il Dirigente Scolastico e i Docenti provvederanno a irrogare le sanzioni di cui all'art. 3 comma 9 lettera a, b, c.
- 3. Il Consiglio di Classe provvederà a irrogare le sanzioni di cui all'art. 3 comma 9 lettera d, e, f, g.

Art. 5 attività alternative

- 1. Le attività alternative si applicano alle sanzioni di cui all'art.3 comma 9 lettera d, e, f, g. La finalità ispiratrice è di orientare l'azione verso l'ammenda dell'errore e consentire la rieducazione dello studente.
- 2. Le attività alternative sono di seguito elencate:
 - a. attività pratiche di pulizia;
 - b. lavoro di biblioteca;
 - c. tinteggiatura delle aule;
 - d. approfondimenti culturali.

Art. 6 impugnazioni

- 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte un rappresentante degli studenti, due rappresentanti dei genitori, due docenti. Presiede l'organo di garanzia, un soggetto esterno alla scuola con indubbie qualità morali.
- 2. L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio FRANZESE

Direzione, coordinamento e gestione di tutte le attività di Istituto

- a) coordinamento della attività curricolari
- b) coordinamento delle attività del P.O.F.
- c) coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare
- d) valutazione delle attività dell'Istituto
- e) coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- f) gestione dei rapporti scuola – famiglia

STAFF DI COLLABORAZIONE

Prof. Maria Irene Di Fonzo

- sostituire a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- controllare, di concerto con il Dirigente, il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- apportare variazioni all'orario delle lezioni e adottare i provvedimenti necessari in caso di assenza dei docenti;
- diramare avvisi a docenti ed allievi;
- redigere i verbali dei collegi dei docenti;
- concedere permessi brevi ai docenti;
- predisporre il piano annuale dei consigli di classe e delle attività di Istituto;
- presiedere i consigli di classe in sede di scrutini quadrimestrali e finali, in caso di indisponibilità del Dirigente.

Prof. Matteo Ionata

- controllare, di concerto con il Dirigente, il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- apportare variazioni all'orario delle lezioni e adottare i provvedimenti necessari in caso di assenza dei docenti;
- diramare avvisi a docenti ed allievi;
- concedere permessi brevi ai docenti;
- collaborare con la Segreteria per pianificare e coordinare le attività;
- in caso di indisponibilità del Collaboratore del Dirigente, presiedere i consigli di classe in sede di scrutini quadrimestrali e finali;

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti): Prof Mascilongo Mario

- Assistenza ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nelle attività che prevedono l'uso del registro elettronico e dei laboratori informatici;
- Supporto nelle attività informatiche relative alle operazioni di monitoraggio periodico e di scrutinio;
- Aggiornamento e implementazione del sito internet del Liceo Classico;
- Raccolta della documentazione didattica prodotta dai docenti e sua pubblicazione sul sito;
- Coordinamento delle azioni di aggiornamento e formazione;
- Referente dei laboratori e delle apparecchiature informatiche della Scuola;
- Partecipazione agli incontri con lo staff della Dirigenza.

Area 3 (orientamento): Prof.ssa Crema Maura, Prof.ssa Mazzei Annamaria

Orientamento "in entrata" (prof. Crema)

- Accoglienza studenti e orientamento in itinere;
- Gestione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento in entrata;
- Gestione dei rapporti con le Istituzioni scolastiche di primo grado del territorio, con enti pubblici e altre agenzie formative, in sinergia con i collaboratori del Preside;
- Attività di tutoraggio, di riorientamento e di rimotivazione allo studio per gli alunni in difficoltà

Orientamento "in uscita" (prof. Mazzei)

- Gestione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento in uscita;
- Gestione dei rapporti con le Istituzioni scolastiche del territorio, con il mondo dell'Università, con enti pubblici e altre agenzie formative, in sinergia con i collaboratori del Preside;
- Attività di tutoraggio, di riorientamento e di rimotivazione allo studio per gli alunni in difficoltà

Area 4 (rapporto con gli enti locali e viaggi d'istruzione): Prof.ssa Dirella Nicoletta

- Collaborazione con funzione Gestione POF – AREA 1 e organizzazione visite guidate sul territorio;
- Organizzazione logistica manifestazioni promosse dalla scuola;
- Contatti con realtà produttive del territorio;
- Rapporti con gli Enti Locali;
- Partecipazione agli incontri con lo staff della Dirigenza
- Organizzazione dei viaggi di istruzione approvati dai singoli consigli di classe

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

I compiti dei coordinatori di classe sono:

- controllare, di concerto con il Dirigente, l'andamento didattico-disciplinare generale della classe;
- verbalizzare le riunioni dei Consigli di classe ed eventualmente presiederle su nomina del Dirigente scolastico;
- raccogliere i piani di lavoro individuali;
- elaborare, redigere e comunicare agli studenti la programmazione di classe e, per le classi terze liceali, il Documento del 15 maggio;
- comunicare alle famiglie eventuali situazioni problematiche (scarso profitto, comportamenti scorretti, assenze o ritardi reiterati);
- segnalare alla Dirigenza o alla funzione strumentale eventuali casi di disagio;
- presiedere le assemblee dei genitori della classe in sede di elezione dei rappresentanti dei genitori;
- collaborare con la Dirigenza nelle operazioni di monitoraggio della classe e compilare la scheda di sintesi;
- partecipare agli incontri periodici con la Dirigenza.

DOCENTI COORDINATORI DEI MACRODIPARTIMENTI

I compiti dei coordinatori di dipartimento sono:

- avere cura della documentazione del dipartimento
- riunire i docenti del proprio dipartimento
- organizzarne le attività
- attivare laboratori
- sperimentare percorsi e proposte innovative
- pianificare e realizzare attività ed eventi

ATTIVITÀ DIDATTICHE

ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

L'attività didattica è comune ed obbligatoria per tutte le classi. I programmi e gli orari di insegnamento sono pianificati per discipline affini. Alle attività didattiche sono destinati almeno 200 giorni effettivi per Anno Scolastico. È **l'attività fondamentale**, quella sulla quale si concentrano gli sforzi dei **Consigli di Classe**, che pianificano e distribuiscono i carichi di lavoro, e dei singoli docenti, ed alla quale fanno riferimento gli obiettivi, le strategie e i diversi livelli di valutazione.

DOCENTI E CLASSI ASSEGNATE

CORSO A					
Discipline	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Italiano	D'ORIO	RAGNI	MAZZEI	MAZZEI	MAZZEI
Latino	CREMA	D'ORIO	MANCINI	GRECO	MAZZEI
Greco	GRECO	GRECO	MASSARELLI	GRECO	GRECO
Geografia e storia	D'ORIO	MASSARELLI			
Storia e filosofia			LEMME	LEMME	LEMME
Inglese	DE CURTIS	SABELLA	SABELLA	GIANFAGNA	GIANFAGNA
Francese			PASQUARELLI	PASQUARELLI	PASQUARELLI
Matematica	GIORDANO	GIORDANO	GIORDANO	GIORDANO	GIORDANO
Fisica				IONATA M.	GIORDANO
Scienze	PALERMO	PALERMO	DE IAPINIS	DE IAPINIS	DE IAPINIS
Storia dell'arte			PIZZICOLI	PIZZICOLI	PIZZICOLI
Ed. fisica	MEALE	MEALE	CERRONE	MEALE	CERRONE
Religione	DI ROCCO	DIRELLA	DIRELLA	DIRELLA	DIRELLA
Sostegno	SANTORO				

CORSO B					
Discipline	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Italiano	RAGNI	MANCINI			
Latino	CREMA	D'ORIO			
Greco	CREMA	CREMA			
Storia e geografia	RAGNI	MANCINI			
Storia e filosofia					
Inglese	SABELLA	SABELLA			
Matematica	GUALTIERI	IONATA M.			
Fisica					
Scienze	TRONCA	TRONCA			
Storia dell'arte					
Ed. fisica	MEALE	MEALE			
Religione	DI ROCCO	DIRELLA			

CORSO C

Discipline	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Italiano	MANCINI		DI FONZO	DI FONZO	DI FONZO
Latino	FRAIA		DI FONZO	FIORILLI	FIORILLI
Greco	FRAIA		FIORILLI	FIORILLI	FIORILLI
Storia e geografia	MANCINI				
Storia e filosofia			MASCILONGO	MASCILONGO	MASCILONGO
Inglese	SABELLA		GIANFAGNA	SABELLA	GIANFAGNA
Matematica	IONATA		IONATA M.	GUALTIERI	IONATA M.
Fisica			IONATA M.	GIORDANO	IONATA M.
Scienze	PALERMO		DE IAPINIS	DE IAPINIS	DE IAPINIS
Storia dell'arte			PIZZICOLI	PIZZICOLI	PIZZICOLI
Ed. fisica	MEALE		MEALE	MEALE	MEALE
Religione	DI ROCCO		DIRELLA	DIRELLA	DIRELLA
Sostegno	MASSARIELLO				PARADISI

CORSO D

Discipline	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Italiano	RAGNI				
Latino	FRAIA				
Greco	FRAIA				
Storia e geografia	RAGNI				
Storia e filosofia					
Inglese	DE CURTIS				
Matematica	GUALTIERI				
Fisica					
Scienze	TRONCA				
Storia dell'arte					
Ed. fisica	CERRONE				
Religione	DI ROCCO				
Sostegno					

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2011 – 2012

DOCENTE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
CERRONE VALERIA						10.00-10.30
CREMA MAURA	9.05-10.00					
d'ORIO CONCETTA					8.10-9.05	
DE CURTIS ANGELA CELESTE	11.00-11.30					
DE IAPINIS ANNARITA	10.00-10.50					
DI FONZO MARIA IRENE				10.00-10.50		
DIRELLA NICOLETTA	11.00-11.50					
DI ROCCO ANTONELLA	11.50-12.45					
FIORILLI VINCENZO		9.05-10.00				
FRAIA ANNA				11.00-11.50		
GIANFAGNA ELIDE					11.00-11.50	
GIORDANO GIOVANNI			10.00-10.50			
GRECO DONATELLA					9.05-10.00	
GUALTIERI TIZIANA			10.00-10.50			
IONATA MATTEO						11.00-11.50
LEMME FRANCESCA					9.05-10.00	
MANCINI ROSANNA			11.00-11.50			
MASCILONGO MARIO	11.00-11.50					
MASSARELLI M. FRANCESCA		10.00-10.30				
MAZZEI ANNAMARIA					10.00-10.50	
MEALE CAROLINA	8.10-9.05					
PALERMO DONATO		10.20-10.50				
PASQUARELLI ANGELINA	11.50-12.45					
PIZZICOLI MARIA PARISA			10.00-10.30			
RAGNI LUCIA		11.00-11.50				
SABELLA ELENA					11.00-11.50	
TRONCA ANTONIO		9.05-10.00				

Settimane di ricevimento:

7-12 novembre; 21-26 novembre 5-10 dicembre; 12-17 dicembre; 9-14 gennaio; 23-28 gennaio; 6-11 febbraio; 20-25 febbraio; 12-17 marzo; 26-31 marzo; 11-14 aprile; 23-28 aprile; 7-12 maggio.

Ricevimento quadrimestrale dei genitori:

- 16 dicembre 2011 ore: 15.30 – 18.30
- 13 aprile 2012 ore: 16.00 – 19.00

TABELLA ORARIO ATTIVITÀ CURRICOLARI E SPERIMENTAZIONI ATTIVATE

A partire dall'Anno Scolastico 2010-11, nelle prime classi delle scuole secondarie superiori è andata a regime la riforma della scuola secondaria superiore, che introduce profondi cambiamenti, ad iniziare proprio dalle discipline e dal numero di ore di lezione, abolendo nel contempo tutte le sperimentazioni precedentemente previste.

Di seguito sono riportate le tabelle orarie delle classi dal terzo al quinto anno, che portano a termine il piano di studi secondo la vecchia normativa, e il piano di studi e le tabelle orarie del Liceo Classico così come previste dalla riforma, che sono già in vigore quest'anno per le classi quarte e quinte ginnasiali.

CORSO A (SPERIMENTAZIONE BILINGUISMO)

CLASSE	ITALIANO	LATINO	GRECO	FRANCESE I LINGUA	INGLESE II LINGUA	STORIA ED. CIVICA	GEOGRAFIA	FILOSOFIA	SCIENZE	MATEMATICA	FISICA	STORIA DELL'ARTE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE	TOTALE ORE
I	4	4	3	3	3	3	-	3	4	3	-	1	2	1	34
II	4	4	3	3	3	3	-	3	3	2	2	1	2	1	34
III	4	4	3	2	3	3	-	3	2	2	3	2	2	1	34

CORSO C (SPERIMENTAZIONE FISICA E INFORMATICA-INGLESE IN TUTTE LE CLASSI)

CLASSE	ITALIANO	LATINO	GRECO	LINGUA STRANIERA	STORIA ED. CIVICA	GEOGRAFIA	FILOSOFIA	SCIENZE	MATEMATICA INFORMATICA	FISICA	STORIA DELL'ARTE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE	TOTALE ORE
I	4	4	3	3	3	-	3	4	3	2	1	2	1	33
II	4	4	3	3	3	-	3	3	3	2	1	2	1	32
III	4	4	3	3	3	-	3	2	3	2	2	2	1	32

PIANO DI STUDI DEL LICEO CLASSICO (attualmente in vigore in IV e V ginnasio)

CLASSE	ITALIANO	LATINO	GRECO	LINGUA STRANIERA	STORIA E GEOGRAFIA	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE	TOTALE ORE
IV	4	5	4	3	3			3		2		2	1	27
V	4	5	4	3	3			3		2		2	1	27
I	4	4	3	3		3	3	2	2	2	2	2	1	31
II	4	4	3	3		3	3	2	2	2	2	2	1	31
III	4	4	3	3		3	3	2	2	2	2	2	1	31

Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL). La disciplina non linguistica individuata è la **matematica**, viste le competenze in lingua inglese e francese dei nostri docenti.

Si fa presente che, in virtù dell'autonomia scolastica e del regolamento attuativo della riforma, oltre alle ore previste in tabella, per la matematica e per le scienze naturali gli studenti potranno usufruire di ore aggiuntive, in misura del 20% nel primo biennio, del 30% nel secondo biennio e del 20% nel quinto anno.

Attività didattiche complementari e integrative

Sono attivate per potenziare, arricchire e ampliare l'offerta formativa, sostenere gli allievi più fragili, preparare all'Esame di Stato, migliorare la qualità dell'insegnamento e innalzare l'interesse e il successo scolastico, anche attraverso la multimedialità.

Sono sottoposte a monitoraggio e si concludono in alcuni casi con una certificazione delle competenze acquisite.

Sostegno e recupero

- **Recupero delle carenze nelle discipline:**

Italiano – Latino – Greco – Matematica (le lezioni sono rivolte a piccoli gruppi di studenti con l'obiettivo del recupero dei debiti scolastici);

- **Studio assistito pomeridiano:**

per gli studenti bisognosi di chiarimenti ed approfondimento di argomenti studiati al mattino

- **Potenziamento disciplinare:**

Italiano – Latino – Greco – Matematica – Scienze – Storia dell'arte, Storia e Filosofia (le lezioni sono facoltative e danno la possibilità agli studenti liceali di acquisire crediti);

- **Preparazione all'esame di stato** (per gli alunni delle classi terze, con esercitazioni di traduzioni latine, greche ed elaborazione di temi di italiano);

- **Orientamento per l'iscrizione all'università** (per gli alunni delle classi liceali, attraverso la simulazione di test attitudinali e disciplinari, corsi pre-universitari in convenzione con le varie università, incontri informativi on-line ed in presenza con professionisti dei diversi settori).

- **Olimpiadi della matematica** (partecipazione alle selezioni regionali e nazionali);

- **Olimpiadi dell'italiano** (partecipazione alle selezioni regionali e nazionali);

- **Certamen di latino e greco** (partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali);

- **Organizzazione di moduli disciplinari propedeutici di latino e greco**, per gli alunni delle scuole medie;

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa extracurricolare dell'Istituto è vasta e differenziata:

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, in Italia e all'estero, organizzati ogni anno non nell'ottica della gita vacanziera, ma come attività educative e di integrazione all'attività curricolare.

CONFERENZE E SEMINARI CONDOTTI DA ESPERTI - sono attività indirizzate agli allievi e collegate ad eventi particolari nella storia dell'Istituto, o finalizzate all'approfondimento di temi connessi con le discipline oggetto di studio, o infine ad attività di orientamento.

GARE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE - come ogni anno, l'attività sportiva prevede tornei tra squadre dell'Istituto o di Istituti diversi, e la partecipazione ai Campionati Studenteschi

OFFERTA FORMATIVA COMPLEMENTARE

Le attività sono qui presentate in forma sintetica. Per una conoscenza dettagliata dei progetti, è possibile rivolgersi ai docenti referenti nelle ore di ricevimento.

- **A scuola di giornalismo** (diretto dal presidente dell'ordine dei giornalisti del Molise, dott. Antonio Lupo);
- **A scuola di scherma** (in collaborazione con la Federazione Italiana Scherma);
- **Laboratorio teatrale "Chi è di scena"** (con la collaborazione di esperti esterni);
- **Laboratorio di musica** (con la collaborazione di un maestro esperto in campo musicale);
- **Patentino del ciclomotore**;
- Concorso internazionale di Greco Antico (VII Edizione) "**Agon Sofocleion**";
- **Concorso letterario "F. Jovine"** (in collaborazione con il Centro Studi Molise 2000 di Guardialfiera);
- **Incontri con l'autore** (conferenze-dibattiti con le personalità del mondo della cultura su particolari tematiche giovanili);
- **Didattica della storia contemporanea** (cineforum sulla storia del '900 con alunni delle classi terze liceali, a cura del Prof. Mascilongo);
- **Pubblicazioni del Liceo Classico Perrotta** (pubblicazione di una collana contenente i lavori realizzati durante l'anno scolastico dagli studenti del Liceo Classico, a cura del Prof. Mascilongo);
- È in fase di organizzazione il **II Convegno Nazionale "Didattica e Festa della Matematica"**, responsabile scientifico prof. Giorgio Bolondi dell'università di Bologna.
- **Partecipazione a progetti europei** per l'incentivazione agli scambi culturali
- **Progetto Intercultura** (possibilità per gli alunni del Liceo di frequentare una scuola di uno stato estero per un intero anno scolastico o per periodi più brevi)

- **E noi come potevamo cantare** (approfondimento sulla letteratura del '900);
- **Stage linguistici**
- **Partenariato con scuole europee** (progetto Comenius) per scambi culturali tra studenti e per la formazione dei docenti
- **Counseling psicopedagogico**, per alunni, genitori e personale scolastico